

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico



# LA GESTIONE DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE NELLE STRUTTURE SANITARIE

Giuliano Pancaldi

[giuliano.pancaldi@ausl.bologna.it](mailto:giuliano.pancaldi@ausl.bologna.it)  
[giuliano.pancaldi@regione.emilia-romagna.it](mailto:giuliano.pancaldi@regione.emilia-romagna.it)  
[giuliano.pancaldi2@unibo.it](mailto:giuliano.pancaldi2@unibo.it)



13-14 Giugno 2024  
Zanhotel Europa – Bologna

**2024**  
**AIRESPSA SCHOOL**





Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare  
Settore Risorse Umane e Strumentali, Infrastrutture  
Area Infrastrutture e Patrimonio

## IL GRUPPO REGIONALE PREVENZIONE INCENDI e SISMICA

AZIENDA		NOME e COGNOME
RER	Ing.	Fabio Rombini
RER	Ing.	Roberto Roberti
AUSL PIACENZA	Ing.	Valerio Tagliaferri
AUSL PARMA	Geom.	Michele Tagliavini
AOSP PARMA	Ing.	Cesare Galvagni
AUSL REGGIO EMILIA	Ing.	Ilaria Ligarò
AUSL MODENA	Arch.	Emanuela Bartolucci
AOSP MODENA	Arch.	Emanuela Bartolucci
AUSL BOLOGNA	Dott.	Giuliano Pancaldi
AOSP BOLOGNA	Arch.	Alessandro Pisa
IOR	Ing.	Gerardo Bellettato
AUSL FERRARA	Arch.	Flavia Sani
AOSP FERRARA	Arch.	Flavia Sani
AUSL IMOLA	Ing.	Domenico Alessandro Faiello
AUSL ROMAGNA	Ing.	Fabrizio Checcoli



<b>Atto del Dirigente:</b>	DETERMINAZIONE n° 13175 del 24/09/2014
<b>Proposta:</b>	DPG/2014/12583 del 03/09/2014
<b>Struttura proponente:</b>	SERVIZIO STRUTTURE SANITARIE E SOCIO - SANITARIE DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI
<b>Oggetto:</b>	COSTITUZIONE GRUPPO DI LAVORO REGIONALE "GESTIONE DEL RISCHIO SISMICO NELLE STRUTTURE SANITARIE"
<b>Autorità emanante:</b>	IL DIRETTORE - DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI
<b>Firmatario:</b>	TIZIANO CARRADORI in qualità di Direttore generale
<b>Luogo di adozione:</b>	BOLOGNA data: 24/09/2014

## MONITORAGGIO 2024 MDL SU ADEGUAMENTI ANTINCENDIO E SISMICI

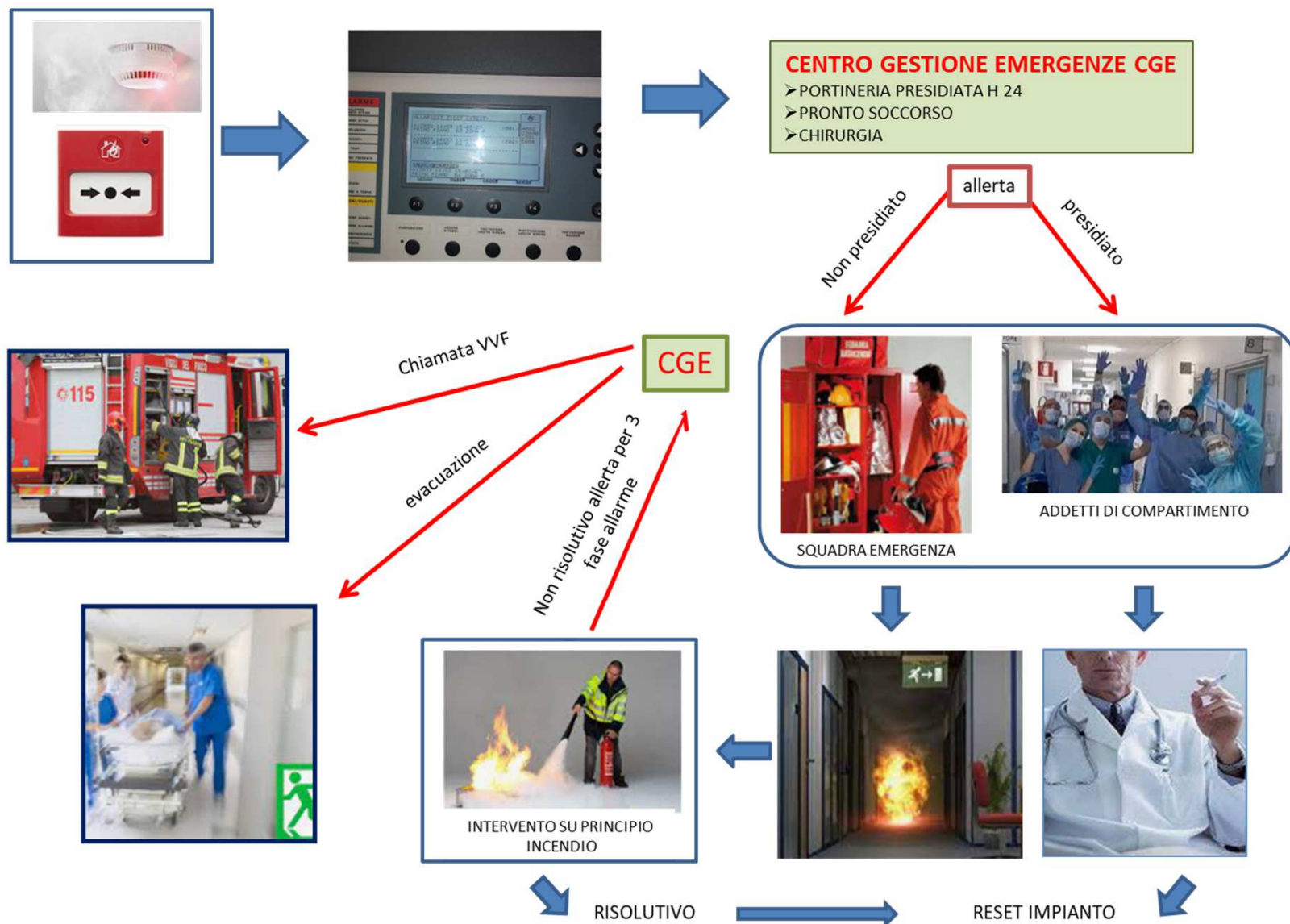


## LE AREE DI LAVORO DEL GRUPPO

- Stato di attuazione delle misure di prevenzione incendi in ambito regionale. La gestione dello share point regionale;
- La corretta pianificazione e progettazione dei lavori per una gestione della sicurezza più efficace ;
- L'evoluzione della normativa tecnica in materia di prevenzione incendi un confronto fra la vecchia norma prescrittiva e la nuova norma prestazionale, esempi applicativi e opportunità offerte dalla normativa prestazionale;
- Il Piano di emergenza interno e confronti con altri modelli applicati in ambito regionale (rischio incendio e rischi ambientali);
- Il Centro di gestione delle emergenze (collocazione, dotazione organica, funzioni, ecc.), Squadra antincendio, Addetti di compartimento; confronto con i vari modelli applicati in ambito regionale;
- La Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA) nelle strutture ospedaliere e le modalità di attuazione della continuità assistenziale durante un'evacuazione a seguito di emergenza;
- Esempi applicativi e misure messe in campo dalle Aziende sanitarie regionali per la Gestione della Sicurezza Antincendio (GSA) e per le simulazioni antincendio nelle strutture ospedaliere. Esempi di misure compensative per la mitigazione del rischio incendio;
- Gestione degli appalti di lavori e del cantiere nelle strutture ospedaliere. Interferenze, gestione del rischio incendio e responsabilità degli attori coinvolti;

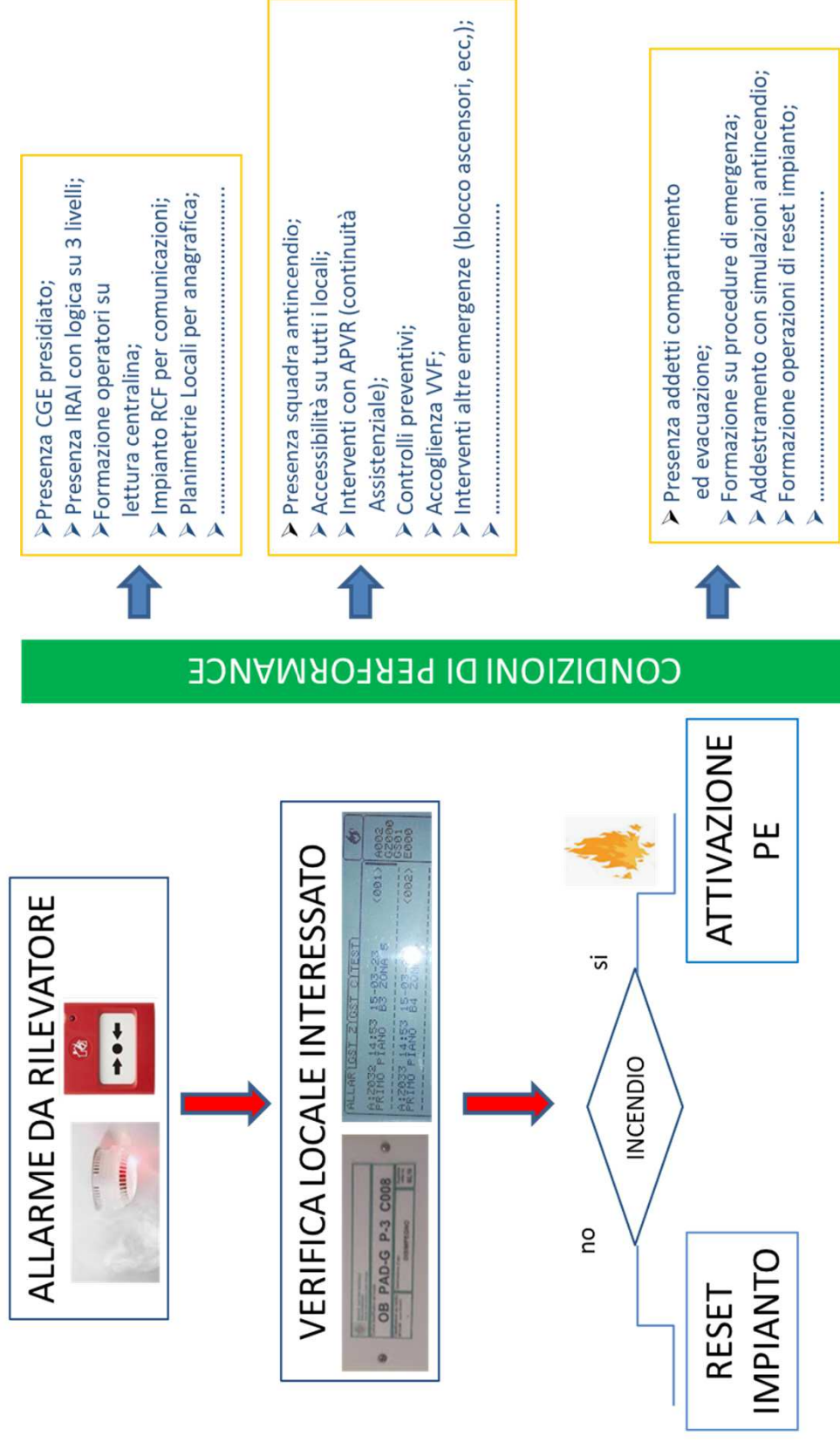


## L'ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA





## SINTESI SCHEMA GESTIONE EMERGENZE





**Decreto 2 settembre 2021**  
*Contenuti del piano di emergenza*



**Codice Prevenzione Incendi**  
**3 agosto 2015**  
*Operatività antincendio cap. 5 9*  
*Sistema di gestione sicurezza cap. 5 5*

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna		Istituto delle Scienze Neurologiche Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico		Pag.1 di 123
PIANO EMERGENZA INCENDIO - COMPLESSO OSPEDALIERO BELLARIA CARLO ALBERTO PIZZARDI				Rev. 26 del 06/2023

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

**Documento per la Gestione delle Emergenze**  
**(Decreto 2/09/2021)**

COMPLESSO OSPEDALIERO BELLARIA- CARLO ALBERTO PIZZARDI  
Via Altura 3 Bologna

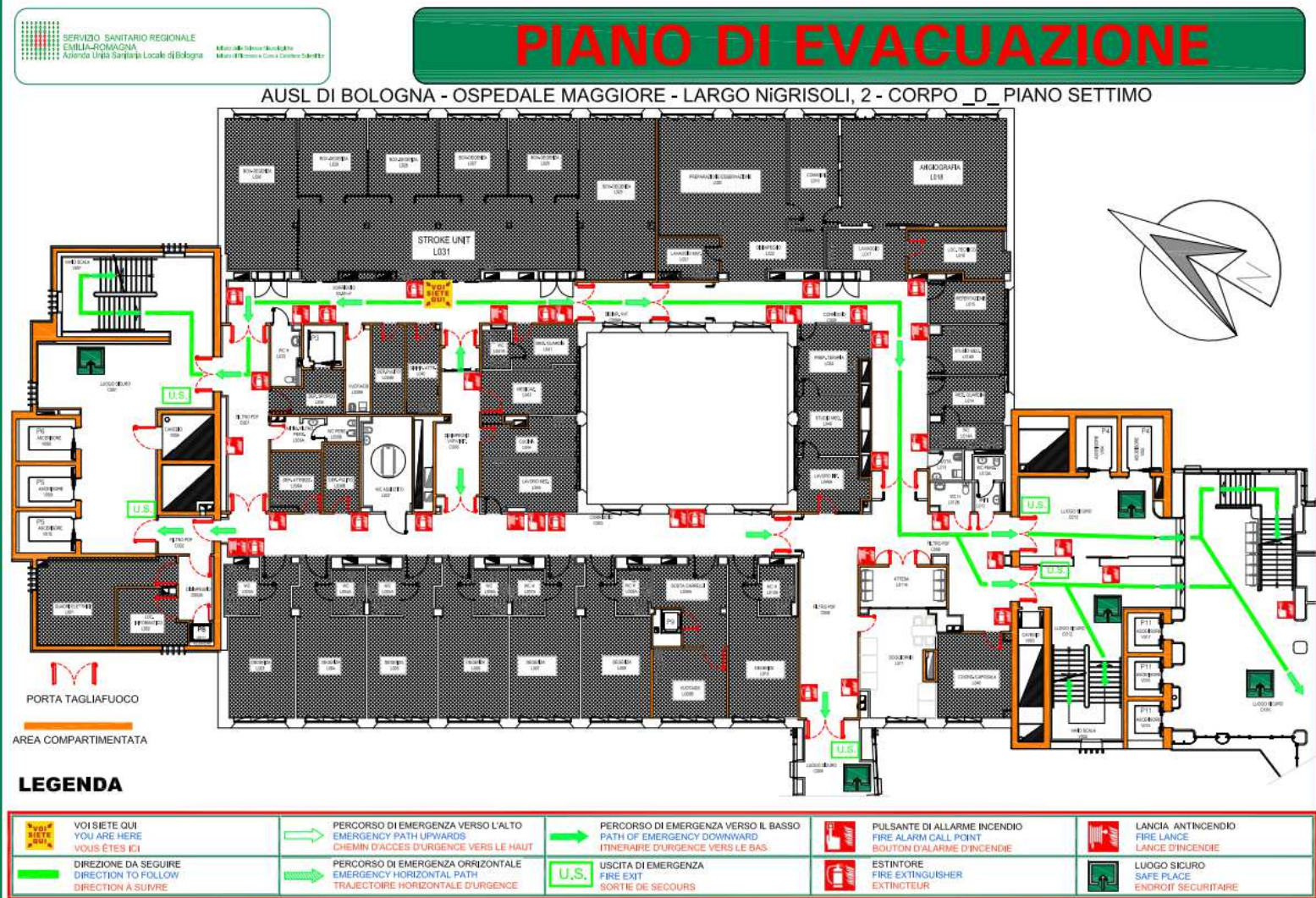
PIANO DI EMERGENZA COORDINATO CON

Redazione	Giuliano Pancaldi - Addetto Servizio Prevenzione Protezione UO SPP	 Giuliano Pancaldi Addetto Servizio Prevenzione Protezione UO SPP
	Raffaele Caraturo - Addetto Servizio Prevenzione Protezione UO SPP	
Verifica	Emiliano Bazzan - Direttore U.O. SPP	Firma
Approvazione	Paolo Bordon - Direttore Generale	Firma

Piano di Emergenza Interno – Servizio di Prevenzione e Protezione



# PLANIMETRIE DI ESODO inserite nel PEI





# ESODO PROGRESSIVO ORIZZONTALE - i compartimenti







Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE  
DIREZIONE REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

**Azienda USL di Bologna**

c.a. Dott.ssa Arch. Emanuela Bartolucci  
Via Castiglione, 29 (BO)  
[servizio.tecnico@pec.ausl.bologna.it](mailto:servizio.tecnico@pec.ausl.bologna.it)

**Comando Vigili del Fuoco di Bologna**

[Rif. ti: pratica VV.F. n. 79676 - prot. n. 23819 del 1.09.22]

**Oggetto: Azienda USL di Bologna - Via Pirandello, 6/8 Bologna - Poliambulatorio Prat.  
N. 79676 (22/33) - Parere conclusivo favorevole.**

Con riferimento all'istanza di deroga in oggetto pervenuta in data 2.09.2022, si comunica che la stessa è stata

Ha relazionato il DV Giova  
Sentito il Comitato Tecnico F  
139/2006 esprime il proprio  
integralmente, con la sola ecc  
esaminata la documentazione  
parere del Comando Provinciale  
richiedente nonché alle seguen

1. sia implementata uno
- garantire il mantenime
- garantire sempre, dur
- antincendio" adeguat
2. sia organizzata, nella
- gestione degli occup
- autonomamente un l
- formazione e addestram
3. sia fornita a tutti i la
- incendio presenti pres
- protezione e gestionali,

Per quanto non oggetto d  
Provinciale VV.F., che provve  
progetto presentato tenendo conto della deroga concessa.

1. sia implementata uno specifico *Sistema di Gestione della Sicurezza (GSA)*, atto a garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio previste nel progetto nonché garantire sempre, durante l'orario di apertura dell'attività, la presenza di "addetti antincendio" adeguatamente formati;
2. sia organizzata, nella pianificazione dell'emergenza, una specifica procedura per la gestione degli occupanti che non hanno sufficienti abilità per raggiungere autonomamente un luogo sicuro; la procedura dovrà essere oggetto di specifica formazione e addestramento degli addetti;
3. sia fornita a tutti i lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio presenti presso l'attività e le specifiche misure di sicurezza, prevenzione, protezione e gestionali, adottate anche ai fini dell'ottenimento della deroga.

IL DIRETTORE REGIONALE  
(De Vincentis)

(firmato in forma digitale ai sensi di legge)

Il Direttore Vicedirente  
Ing. Luigi Ferraiuolo  
(firmato in forma digitale ai sensi di legge)

DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO EMILIA-ROMAGNA

Via Aposazza n. 3 - 40128 Bologna

Centralino Uffici:

tel. 051.4199.611

e-mail ordinaria: [dir.emiliaromagna@vigilfuoco.it](mailto:dir.emiliaromagna@vigilfuoco.it)

e-mail certificata: [dir-prev.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it](mailto:dir-prev.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it)







## SGSA



### INFORMAZIONI ANTINCENDIO DELLA STRUTTURA

La seguente struttura sanitaria è oggetto di adeguamento antincendio per fasi ai sensi del D.M. 19/03/2015. Fino al completamento degli interventi e con finalità compensative, viene adottato un Sistema di Gestione della Sicurezza Antincendio (SGSA) che prevede alcune figure di riferimento alle quali rivolgersi per qualsiasi problema (gestionale) di Prevenzione incendi:

Responsabile Tecnico Antincendio	
	
<input type="text"/>	<input type="text"/>
Responsabile di Struttura	
	
<input type="text"/>	<input type="text"/>

Il SGSA contiene le **misure preventive** e i **divieti** in vigore nella struttura sanitaria che devono essere adottati fino alla fase di completamento dei lavori di adeguamento. A tal fine vengono effettuati controlli antincendio con cadenza mensile (a cura degli addetti alla gestione emergenze) e con cadenza periodica (a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione). Si chiede a tutti gli operatori di collaborare nel mantenimento delle misure precauzionali di esercizio.

Al seguente link della intranet aziendale: [Portale](#) → [Articolazioni Organizzative](#) → [Staff](#) → [UO Servizio Prevenzione e Protezione \(SC\)](#) → [Servizio Prevenzione e Protezione](#) → [Prevenzione e Protezione](#) → [Piani di Emergenza e Sistemi di Gestione Sicurezza Antincendio](#) → [Strutture territoriali](#) sono disponibili i seguenti documenti che è importante consultare:

- SISTEMA DI GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (SGSA)
- PIANO DI EMERGENZA
- ELENCO ADDETTI GESTIONE EMERGENZE



Nella cassetta **REGISTRI ANTINCENDIO** sono conservati i **PIANI DI EMERGENZA** e le **PLANIMETRIE** della struttura



### PRINCIPALI MISURE PREVENTIVE E DIVIETI

- ✓ VIETATO FUMARE E/O FARE USO DI FIAMME LIBERE
- ✓ VIETATO GETTARE NEI CESTINI SIGARETTE O PRODOTTI INFIAMMABILI
- ✓ VIETATO UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE PERSONALI NON AUTORIZZATE
- ✓ LIMITARE L'USO DI PRODOTTI INFIAMMABILI SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE DAL SPP E CONSERVARLI IN CONTENITORI METALLICI CHIUSI E CARTELLI IDENTIFICATIVI
- ✓ MANTENERE LIBERE LE VIE DI ESODO E CONTROLLARE LA LIBERA CHIUSURA DELLE PORTE R.E.I.
- ✓ UTILIZZARE I LOCALI ADIBITI A DEPOSITO PER L'ACCUMULO DEL MATERIALE COMBUSTIBILE E LIMITARNE LO STOCCAGGIO ALLE SCAFFALATURE PRESENTI
- ✓ SEGNALARE IMMEDIATAMENTE (AI PREPOSTI DELLA STRUTTURA O AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE) QUALSIASI CARENZA IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI, APPLICANDO LE PROCEDURE DI SEGNALEZIONE GUASTI E INTERVENTI MANUTENTIVI PREVISTI IN AZIENDA
- ✓ CONSULTARE LA CARTELLONISTICA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA (ISTRUZIONI PER IL PERSONALE E I VISITATORI E LE PLANIMETRIE DI ESODO) INSTALLATI NELLA STRUTTURA





## IL CENTRO GESTIONE EMERGENZE





## IL CENTRO GESTIONE DELLE EMERGENZE

### 19.3 - Centro di gestione delle emergenze

1. Ai fini del necessario coordinamento delle operazioni da affrontare in situazioni di emergenza, deve essere predisposto un apposito centro di gestione delle emergenze.
2. Nelle strutture sanitarie fino a 100 posti letto, il centro di gestione delle emergenze può eventualmente coincidere con il locale portineria, se di caratteristiche idonee. Nelle strutture sanitarie con oltre 100 posti letto, il centro di gestione delle emergenze deve essere previsto in apposito locale costituente compartimento antincendio e dotato di accesso diretto dall'esterno. Il centro deve essere dotato di strumenti idonei per ricevere e trasmettere comunicazioni e ordini con gli operatori dell'emergenza, con le aree della struttura e con l'esterno. In esso devono essere installate le centrali di controllo e segnalazione degli incendi nonché di attivazione degli impianti di spegnimento automatico e quanto altro ritenuto necessario alla gestione delle emergenze.
3. All'interno del centro di gestione delle emergenze devono essere custodite le planimetrie dell'intera struttura riportanti l'ubicazione delle vie di uscita, dei mezzi e degli impianti di estinzione e dei locali a rischio specifico, gli schemi funzionati degli impianti tecnici con l'indicazione dei dispositivi di arresto, il piano di emergenza, l'elenco completo del personale, i numeri telefonici necessari in caso di emergenza, ecc.
4. Il centro di gestione delle emergenze deve essere accessibile al personale responsabile della gestione dell'emergenza, ai Vigili del Fuoco, alle Autorità esterne e deve essere presidiato da personale all'uopo incaricato.





# EVACUAZIONE – CONTINUITA' ASSISTENZIALE







### V.11.3

#### Classificazioni

1. Ai fini della presente regola tecnica, le *strutture sanitarie* sono classificate come segue:

2. Le aree dell'attività sono classificate come segue:

**TA:** aree destinate a ricovero in regime ospedaliero o residenziale, aree adibite ad unità speciali, suddivise in:

**TAI:** aree destinate a ricovero in regime ospedaliero o residenziale;

Nota: Si tratta generalmente delle aree destinate alla degenza.

**TA2:** aree adibite ad unità speciali o cure intensive, nelle quali il paziente è collegato ad apparecchiature salvavita o endoscopiche tali da impedire il suo rapido spostamento.

Nota: Ad esempio: aree adibite alla terapia intensiva, sale operatorie, servizio di dialisi, terapie particolari come radioterapia o medicina nucleare quando è previsto il ricovero, terapia iperbarica, ...

### V.11.5.3

#### Esodo

1. Le aree di tipo TA devono consentire l'esodo orizzontale progressivo.
2. Le aree di tipo TA2 devono consentire l'esodo orizzontale progressivo nell'ambito delle stesse aree.

Nota: I varchi e le porte di comunicazione devono essere dimensionati per lo spostamento di pazienti su barella considerando anche l'ingombro delle *eventuali* apparecchiature elettromedicali da trasportare assieme al paziente.





## CONTINUITA' ASSISTENZIALE ... V 11 e codice del DM 3 agosto 2015

### Strategia antincendio – Esodo

→ **Calcolo superficie minima compartimento:**

$$A_{C6} = A_{C7} = (20 \times 2,25(\text{allett.}) + 40 \times 0,70(\text{accomp.}) + 10 \times 0,70(\text{add.})) + (20 \times 2,25(\text{allett.}) + 10 \times 0,70(\text{add.})) = 132 \text{ m}^2$$

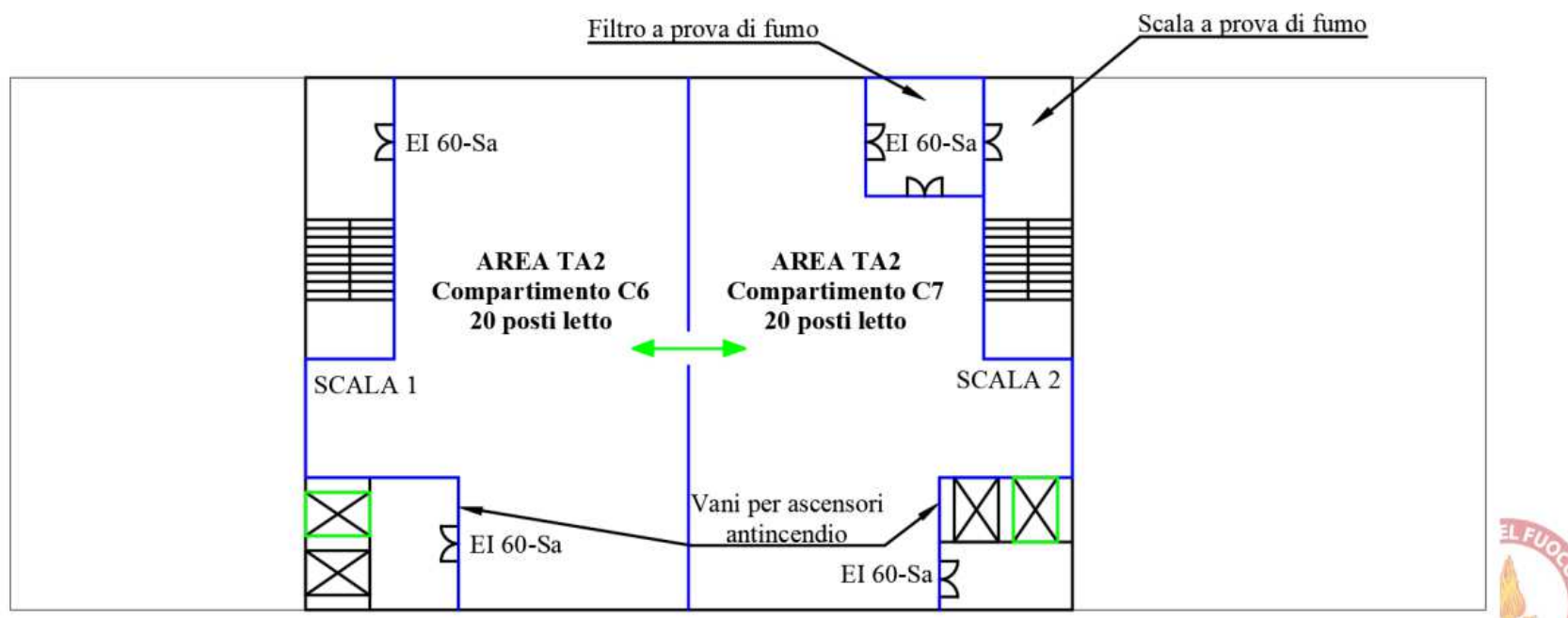


Immagine tratta da Corso aggiornamento progettisti antincendio (ing. Mattia Brunetto VVf Bologna)



## CONTINUITA' ASSISTENZIALE ... V 11 e codice del DM 3 agosto 2015



ESODO ? .....

### COINVOLGIMENTO REPARTI ALTA INTENSITA' DI CURA



Qualora il principio di incendio coinvolga padiglioni in cui sono presenti **REPARTI AD ALTA INTENSITA' DI CURA** con degenti collegati a macchine salva vita (terapia intensiva, sale operatorie, ecc.) la squadra antincendio dovrà prediligere (all'evacuazione dei degenti) una lotta difensiva dall'incendio (allontanando rischio invasione fumo dei locali, ecc.).

Si dovranno attuare tutte le misure possibili per isolare il compartimento del reparto interessato dalle zone coinvolte agli effetti dell'incendio ad esempio verificando la corretta chiusura delle porte REI e l'apertura delle finestre per l'evacuazione di fumi.





## LA FORMAZIONE

interna



Esterna/congiunta





## ORGANIZZAZIONE EVACUAZIONE REPARTI AD ALTA INTENSITA' DI CURA

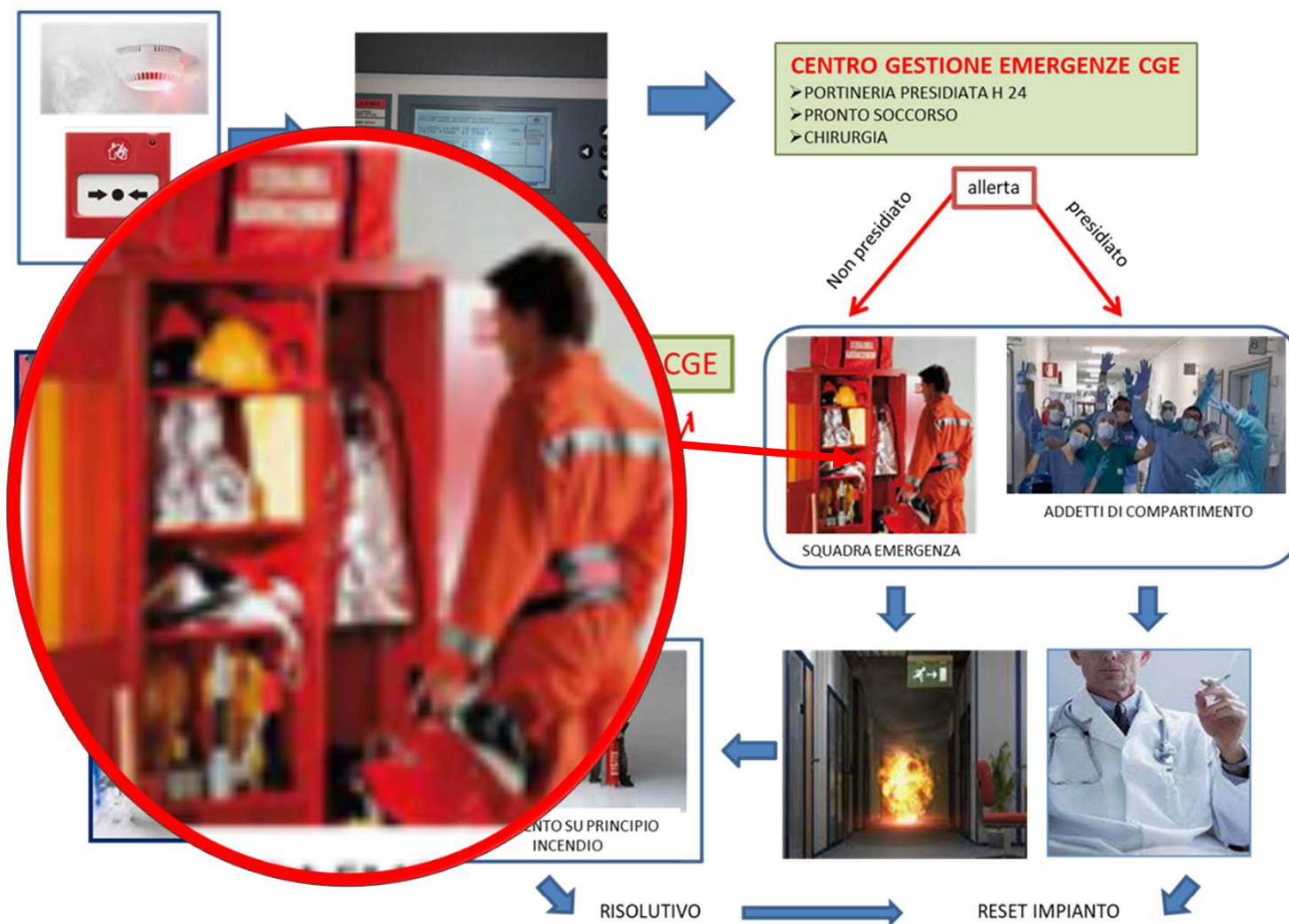
AIREPSA  
PREVENZIONE E PROTEZIONE  
IN AMBIENTE SANITARIO

2024  
AIREPSA SCHOOL



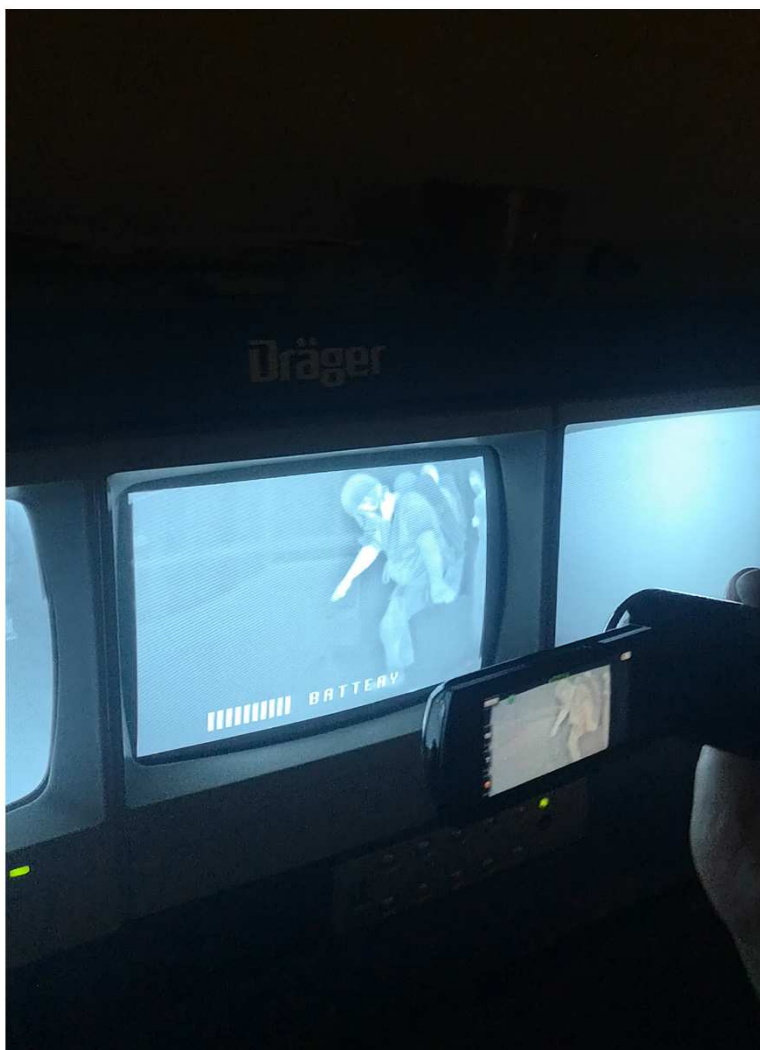


## LA SQUADRA ANTINCENDIO





## COSA ABBIAMO A DISPOSIZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE: SQUADRE ANTINCENDIO





## ADDETTI DI COMPARTIMENTO



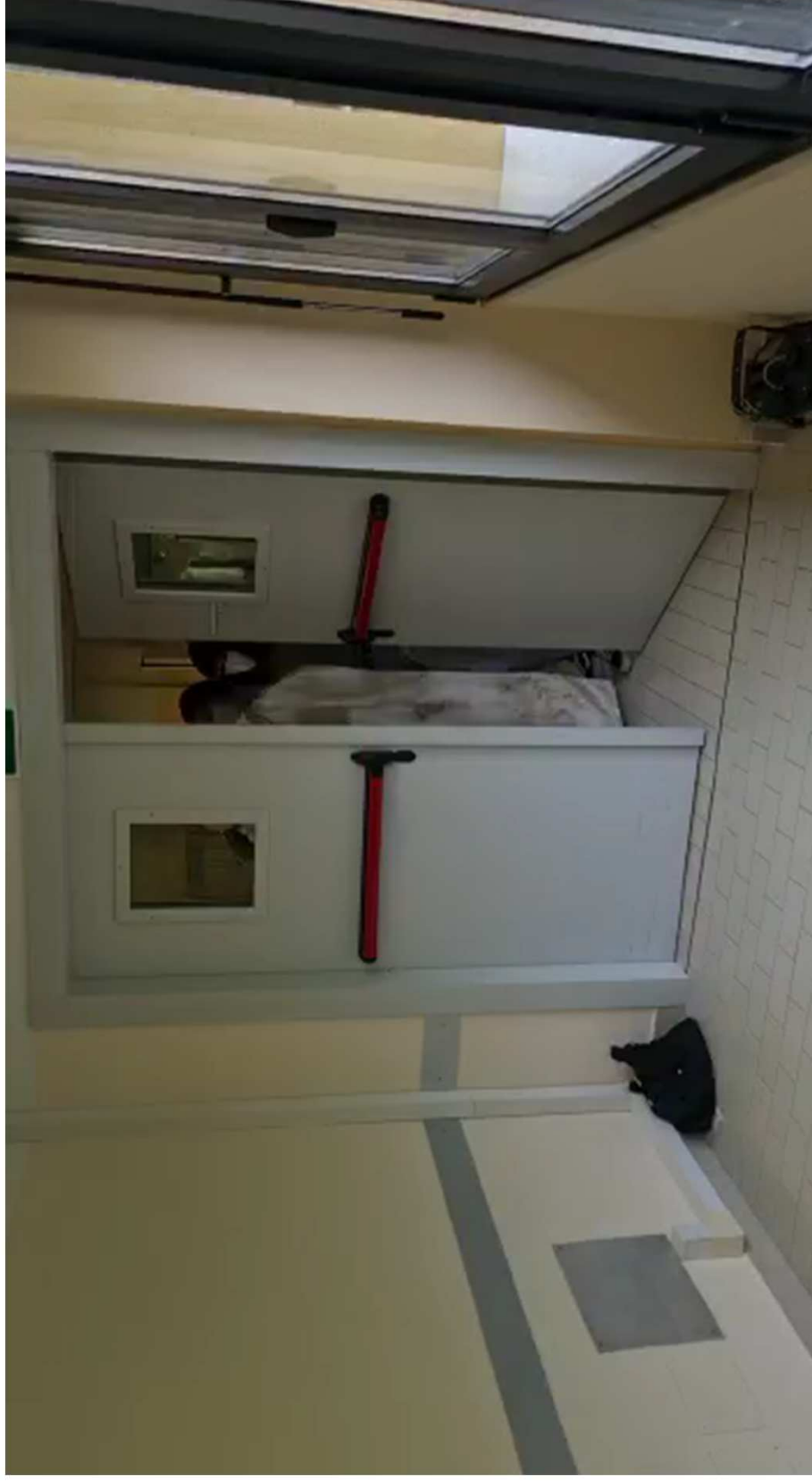


## COSA ABBIAMO A DISPOSIZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE: ADDETTI DI COMPARTIMENTO - simulazioni





# COSA ABBIAMO A DISPOSIZIONE NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE: ADDETTI DI COMPARTIMENTO





## TUTTI GLI OPERATORI - L'EVACUAZIONE





## 2.4 AGGIORNAMENTO DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO

L'aggiornamento degli addetti antincendio, effettuato con cadenza quinquennale, deve essere garantito nella misura indicata dall'allegato III del decreto, in base al corso di formazione (1-FOR, 2-FOR, 3-FOR).

L'aggiornamento di tipo 1-AGG prevede solo un richiamo della parte pratica, per la durata di 2 ore.

Gli aggiornamenti di tipo 2-AGG e 3-AGG sono costituiti da una parte teorica, con richiami o approfondimenti di uno o più argomenti del corso FOR, e da una parte di esercitazione pratica.

I corsi AGG sono segmenti formativi specifici e non possono essere espletati attraverso la frequenza parziale di moduli di corsi di formazione di tipo FOR.

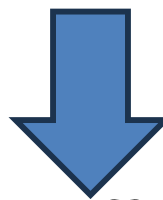
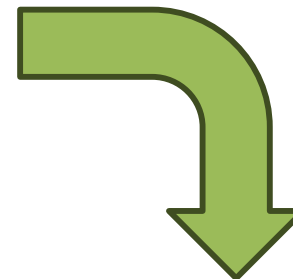
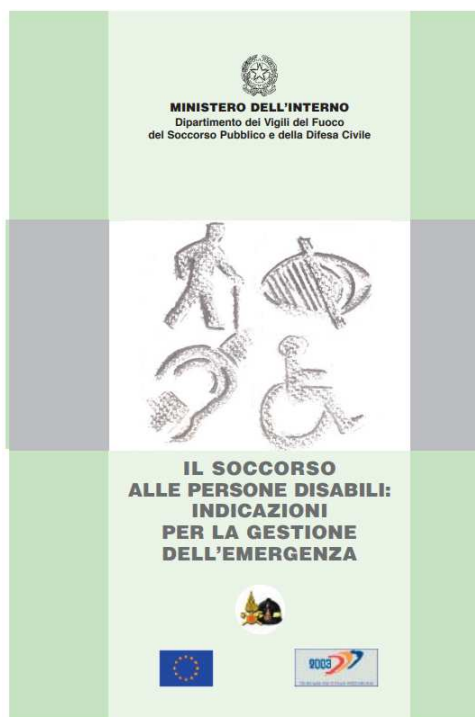
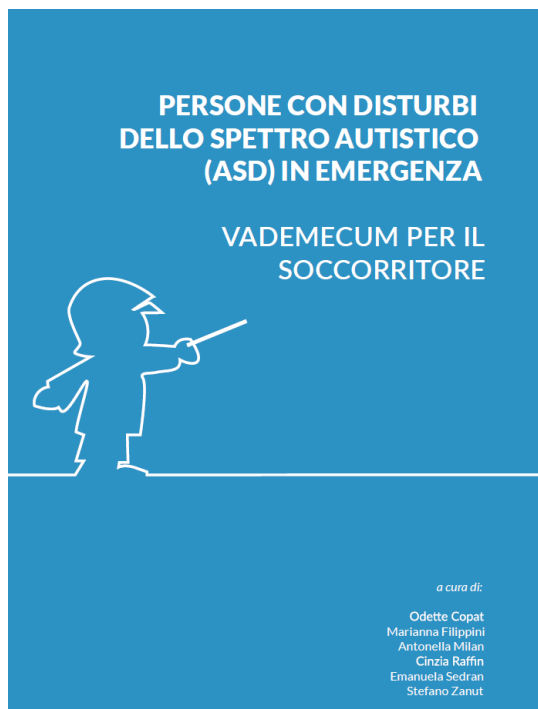


Immagine tratta da: **Elisabetta Schiavone**  
 Soluzioni Emergenti /CERPA Italia Onlus



# LA FORMAZIONE DEGLI OPERATORI (aggiornamento addetti antincendio)



	<b>ISTRUZIONE OPERATIVA SOCCORSO PERSONE CON DISABILITA'</b>	Rev.	0
		Data	14/07/2022
ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO Sede di Bologna			
Pag. 1 di 4			

**PROCEDURA PER L'EVACUAZIONE DELLE PERSONE  
DISABILI**



## SOPRALLUOGHI CONGIUNTI CON I VVF

### L'esperienza della AUSL di BOLOGNA



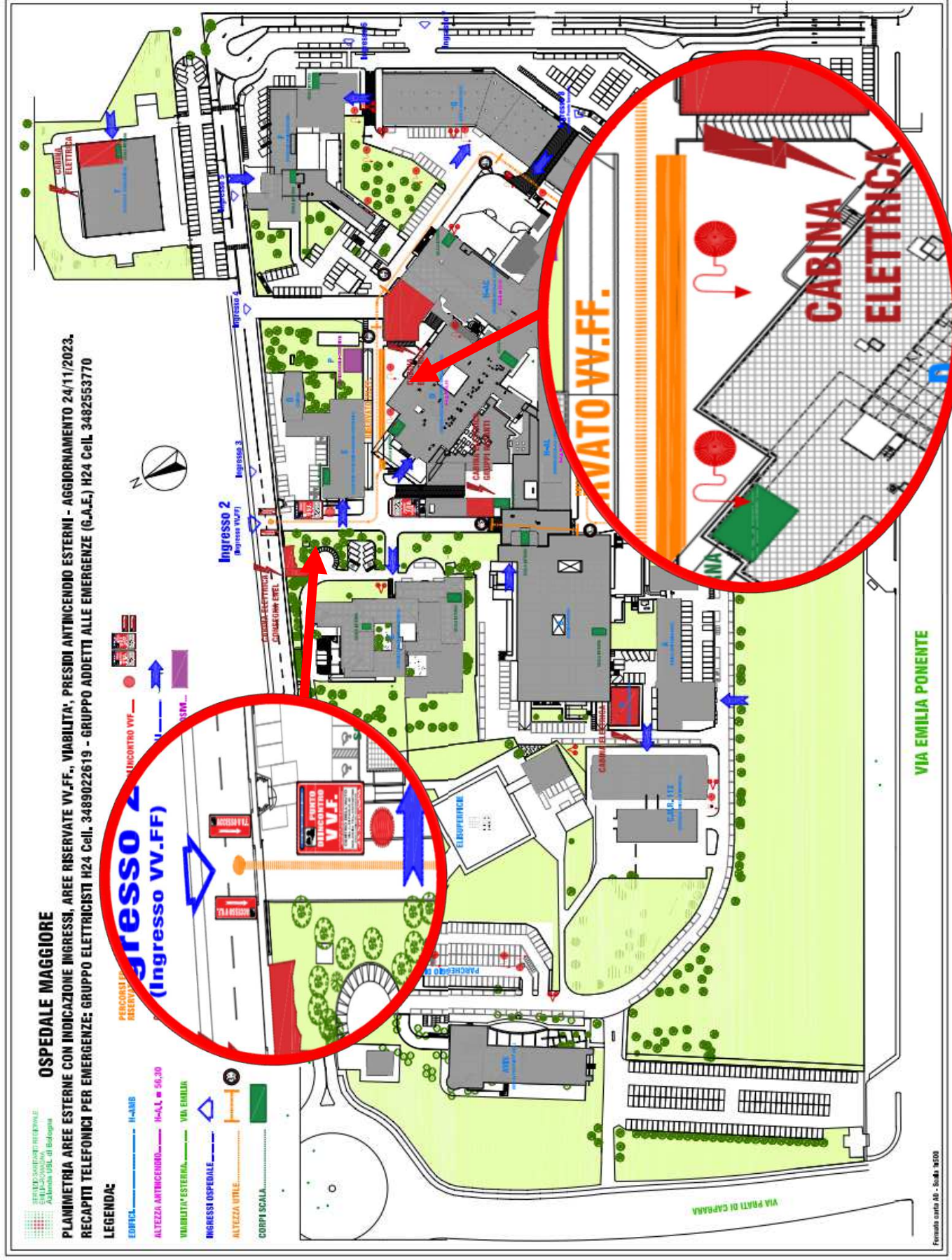
Coinvolte oltre 30  
Squadre di VVF (di 3  
distaccamenti) che  
Potrebbero intervenire  
in caso di Incendio/  
emergenza



## OBIETTIVI INCONTRO .... *Conoscenza luogo possibile intervento*

- Punti di accesso e ritrovo;
- Destinazione vari padiglioni/edifici;
- Reparti critici;
- Aree a rischio particolare
- Depositi carburante;
- Gruppi rotanti e elettrogeni;
- Aree accesso per autoscala;
- Modalità di comunicazione,
- Ecc.....





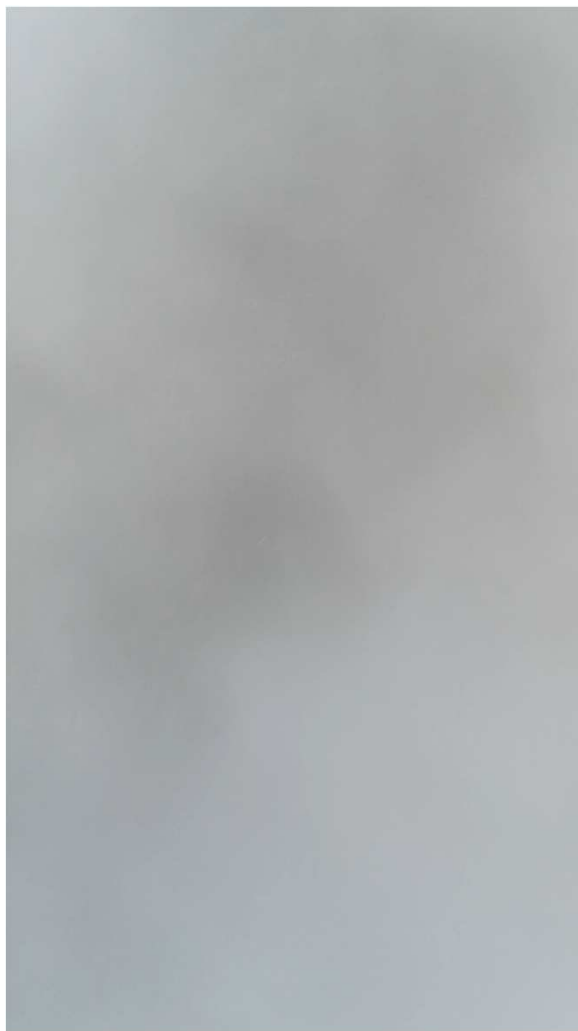


## ***DALLE CRITICITA' ..... ALLE MISURE DI INTERVENTO***

- Assenza ascensore antincendio propriamente detto;
- Adeguamento area posizionamento autoscala VVF
- Predisposizione sistemi di comunicazione radio
- Ecc. ....



## INDOVINA COSA E' SUCCESSO .....





## PROPOSTE MIGLIORAMENTO ..... estintori



### Art. 4.4 Allegato 1

Nota L'impiego di estintori a polvere in luoghi chiusi causa, generalmente, un'improvvisa riduzione della visibilità che potrebbe compromettere l'orientamento degli occupanti durante l'esodo in emergenza o altre operazioni di messa in sicurezza; inoltre la polvere potrebbe causare irritazioni sulla pelle e sulle mucose degli occupanti.



## LE CRITICITA' PER LE DISABILITA' COGNITIVE



SUAP  
LUM  
STROKE  
UTIN  
UTIC  
CUP

?





## LE CRITICITA' PER LE DISABILITA' COGNITIVE





# LA SEGNALETICA ....inclusiva

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna  
Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

## COMPORTAMENTI DA ADOTTARE IN CASO DI TERREMOTO

## CONDUCT TO BE ENGAGED IN IF THERE IS AN EARTHQUAKE

## السلوك الذي يجب اتباعه في حالة وقوع زلزال

### DURANTE LA SCOSSA

### DURING THE TREMOR

### أثناء الهزة الأرضية

- SE POSSIBILE METTITI SOTTO ARCHITRAVVI DI MURE PORTANTI O SOTTO LE SCRIVANIE
- ALLONTANATI DA ARMADI E VETRATE
- SPOSTATI LUNGO LE PARETI
- NON SOSTARE IN MEZZO ALLA STANZA
- NON USARE ASCENSORI O SCALE

### AL TERMINE DELLA SCOSSA

### AFTER THE TREMOR HAS

### مرحلة ترك المبنى (الإخلاء)

- ATTENDERE EVENTUALE ORDINE DI EVACUAZIONE DA PARTE DEL PERSONALE INCARICATO
- IN CASO DI EVACUAZIONE ABBANDONARE I LOCALI SEGUENDO LA PROCE DURA FASE DI ABBANDONO
- WAIT FOR ANY EVACUATION ORDER BY THE STAFF MEMBERS IN CHARGE
- IN THE EVENT OF AN EVACUATION, ABANDON THE PREMISES IN ACCORDANCE WITH THE PROCEDURE FOR THE BUILDING ABANDONMENT PHASE
- عادر بسرعة (ولكن دون الركض) المبنى وساعد الزوار، واتباع لأفان الإبعاد والتحقق من إغلاق أبواب مقاومة الحريق
- لا تستخدم المصاعد
- تأكد من أن الزوار، وخاصة ذوي الإعاقة، لم يبقوا في الأماكن الخطرة
- اذهب خارج المبنى وانتظر رجال الإنقاذ عند نقطة التجمع

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna  
Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

## INDICAZIONI PER PAZIENTI E VISITATORI IN CASO DI INCENDIO

## DIRECTIONS FOR PATIENTS AND VISITORS IF A FIRE BREAKS OUT

## معلومات للمرضى والزوار في حالة نشوب حريق

### AVVERTIRE IMMEDIATAMENTE IL PERSONALE DI REPARTO E SEGUIRE LE INDICAZIONI

### INFORM THE WARD STAFF IMMEDIATELY AND FOLLOW DIRECTIONS

### م باخطار موظفي القسم على الفور واتبع التعليمات

### NEL CASO VENGA IMPARTITO L'ORDINE DI EVACUAZIONE

### IF AN EVACUATION ORDER IS ISSUED

### في حالة إصدار أمر بالإخلاء

### E' VIETATO SERVIRSI DEGLI ASCENSORI

### THE USE OF LIFTS IS FORBIDDEN

### تُمنع استخدام المصاعد

### I PAZIENTI ED I VISITATORI IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE, LASCIERANNO IL REPARTO SEGUENDO I CARTELLI INDICATORI, ED IN CONFORMITÀ ALLE INDICAZIONI RICEVUTE

### PATIENTS AND VISITORS ABLE TO MOVE INDEPENDENTLY, THEY WILL LEAVE THE DEPARTMENT FOLLOWING THE INDICATORS, AND IN ACCORDANCE WITH THE INDICATIONS RECEIVED

### المرضى والزوار القادرون على التحرك بشكل مستقل سيغادرون القسم باتجاه الألفان المؤشرة وما يتوافق مع المؤشرات الواردة

### I PAZIENTI ED I VISITATORI NON IN GRADO DI MUOVERSI AUTONOMAMENTE, ATTENDANO I SOCCORSI GIÀ PREDISPOSTI DAL PERSONALE

### PATIENTS AND VISITORS UNABLE TO MOVE INDEPENDENTLY MUST WAIT FOR THE RESCUE MEASURES ALREADY TAKEN BY STAFF

### المرضى والزوار الغير قادرين على التحرك بشكل مستقل، سينتظرون المساعدة التي سيقدّمها لهم الموظفون

### MISURE PREVENTIVE

### PREVENTIVE MEASURES

### إجراءات وقائية

### E' VIETATO FARE USO DI FIAMME LIBERE

### THE USE OF OPEN FLAMES IS FORBIDDEN

### يحظر استخدام البران

### E' VIETATO FUMARE E GETTARE NEI CESTINI MOZZICONI E SIGARETTE, MATERIALI INFIAMMABILI, ETC...

### SMOKING AND THROWING BUTTS, CIGARETTES, FLAMMABLE MATERIALS, ETC INTO THE TRASH BINS ARE NOT ALLOWED

### تُمنع التدخين وإلقاء أعقاب السجائر والسجائر والمواد القابلة للاشتعال في سلة المهملات. إلخ

### E' VIETATO UTILIZZARE APPARECCHI ELETTRICI PERSONALI, SENZA AVERNE AVUTO L'AUTORIZZAZIONE DAL CAPO SALA

### ES IST VERBOTEN, OHNE GENEHMIGUNG DER OBERSCHWESTER PERSÖNLICHE ELEKTRISCHE GERÄTE ZU BENUTZEN

### يحظر استخدام الأجهزة الكهربائية الشخصية دون الحصول على إذن من الممرضة رئيسة القسم



# LA SPECIFICITA' .... NEL NUOVO DECRETO Settembre 2021

## 4.3 Gestione della sicurezza antincendio (GSA)

1. Il datore di lavoro (o il responsabile dell'attività) organizza la GSA tramite:

a) adozione e verifica periodica delle misure antincendio preventive;

**Nota** Le misure preventive minime sono almeno le seguenti: corretto deposito ed impiego dei materiali combustibili, di sostanze e miscele pericolose; ventilazione degli ambienti ove siano presenti sostanze infiammabili, mantenimento della disponibilità di vie d'esodo sgombre e sicuramente fruibili; riduzione delle sorgenti di innesco (es. limitazioni nell'uso di fiamme libere senza le opportune precauzioni, rispetto del divieto di fumo ove previsto, divieto di impiego di apparecchiature e attrezzature di lavoro malfunzionanti o impropriamente impiegate, ...).

b) verifica dell'osservanza dei divieti, delle limitazioni e delle condizioni normali di esercizio che scaturiscono dalla valutazione del rischio d'incendio;

c) mantenimento in efficienza di impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio (ad es. estintori, porte resistenti al fuoco, IRAI, impianti automatici di inibizione controllo o estinzione dell'incendio, ...);

d) attuazione delle misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza;

**Nota** Per il mantenimento in efficienza degli impianti, attrezzature e altri sistemi di sicurezza antincendio e per la gestione della sicurezza antincendio in emergenza si applicano le previsioni dei decreti ministeriali emanati in attuazione dell'art. 46 del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81.

e) apposizione di segnaletica di sicurezza (es. divieti, avvertimenti, evacuazione, ...);

f) gestione dei lavori di manutenzione, valutazione dei relativi rischi aggiuntivi e di interferenza, con particolare riguardo a lavorazioni pericolose ai fini dell'incendio (es. lavori a caldo, ...), pianificazione della temporanea disattivazione di impianti di sicurezza, pianificazione della temporanea sospensione della continuità della compartimentazione, impiego delle sostanze o miscele pericolose (es. solventi, colle, ...).



# NON SOLO EMERGENZA

## I controlli preventivi antincendio

REVISIONE N. 1 APRILE 2017					
Struttura					
Compilatore					
data e firma					
VERIFICA INERENTE INTERA STRUTTURA		SI	NO	SE NO SPECIFICARE:	
<p>LA PRESENTE CHECK-LIST DEVE ESSERE COMPILATA CON CADENZA MENSILE DAGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZA E/O PREPOSTI APPPOSITAMENTE INCARICATI e conservata a cura del responsabile di struttura. IN CASO SI RISCONTRINO NON CONFORMITA' STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE DEVE ESSERE DATA COMUNICAZIONE AI PREPOSTI PER L'ATTIVAZIONE DEL TICKET DI MANUTENZIONE (VEDI PROCEDURA MANUTENZIONE UFFICIO TECNICO).</p> <p>referiment: Responsabile Tecnico Antincendio - giuliano.pancaldi@ausl.bologna.it; Servizio di Prevenzione Protezione - loredana.cecchetti@ausl.bologna.it; Servizio manutenzione - Area Nord ing. Manganelli (alberto.manganelli@ausl.bologna.it) Area Centro Sud ing. Pieri (fabio.pieri@ausl.bologna.it).</p>					
NR.	DESCRIZIONE	CONFORME		IN CASO DI NON CONFORMITA'	NOTE
		SI	NO		
1	accumulo materiale nei depositi limitato alle scaffalature/armadi			dare comunicazione a Responsabile Struttura	
2	percorribilità via di esodo e fruibilità uscite di sicurezza (agevole apertura e chiusura)			dare comunicazione a Responsabile Struttura/apertura ticket chiamata manutenzione	
3	assenza di prodotti infiammabili lungo le vie di esodo)			dare comunicazione a Responsabile Struttura	
4	assenza di arredi, apparecchiature, ecc che ostruiscono le vie di esodo e le uscite di sicurezza			dare comunicazione a Responsabile Struttura	
5	presenza di segnaletica di sicurezza indicante le vie di esodo			dare comunicazione a Responsabile Tecnico antincendio	
6	presenza di segnaletica informativa per l'utenza			dare comunicazione a Responsabile Tecnico antincendio	
7	presenza di segnaletica informativa per il personale			dare comunicazione a Servizio Prevenzione e Protezione	
8	presenza di planimetrie appese in punti facilmente visibili con indicazione delle vie di esodo			dare comunicazione a Responsabile Tecnico antincendio	
9	presenza degli estintori indicati nelle planimetrie			dare comunicazione a Responsabile Tecnico antincendio	
10	presenza degli addetti alla GE indicati nella segnaletica informativa per il personale (verificare che non siano trasferiti in altri presidi o assenti per quiescenza)			dare comunicazione a Servizio Prevenzione e Protezione	
11	assenza di ostacoli sulla pavimentazione (piastrelle rotte, seversamenti di liquidi, ecc) delle vie di			dare comunicazione a Responsabile Struttura/apertura ticket chiamata manutenzione	
12					



## INTERAZIONI PEI E PEIMAF



"The world needs training in Disaster Medicine"



# GRAZIE DELL'ATTENZIONE

